



Terebinto - a) arbusto; b) foglia; c) infiorescenza di fiori maschili; d) particolare dei fiori maschili; e) infiorescenza di fiori femminili; f) particolare dei fiori femminili; g-h) frutti in varie fasi di sviluppo; i) particolare del frutto; j) semi; k) gemma apicale; l) corteccia di pianta adulta.

Terebinto

Ordine: <i>Sapindales</i>	Famiglia: <i>Anacardiaceae</i>
Genere: <i>Pistacia</i>	specie: <i>terebinthus</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto o piccolo albero deciduo alto fino a 5 m, dal tipico odore resinoso. Presenta un apparato radicale sviluppato e profondo.</p> <p>Corteccia – La corteccia, nei giovani rami, è bruno-rossastra, glabra, con lenticelle lineari longitudinali di 1 mm.</p> <p>Rami – I rami</p> <p>Foglie – Le foglie sono alterne, con picciolo rossastro, leggermente allargato alla base, ma non alato, imparipennate, in genere formate da 9 elementi interi, ovato-oblungi o oblungi-lanceolati, arrotondati o acuti e mucronati all'apice, coriacei, di colore verde lucido, scuri nella pagina superiore, più chiari e quasi grigiastri in quella inferiore, pelosi da giovane, poi glabri.</p> <p>Fiori – Pianta <i>dioica</i>, <i>seinante-isterante</i>, porta i fiori maschili e femminili riuniti in <i>pannocchie</i> piramidali, ramosi, con rachide assottigliato verso l'apice, con pedicelli più corti del fiore, di colore verde o rossiccio; le brattee sono caduche, grandi, lanceolate o ellittiche, cigliate e pubescenti, con bratteole lineari, biancastre o soffuse di rosso. I fiori sono privi di corolla; quelli maschili hanno il calice suddiviso in 5 lacinie di dimensione più o meno uguale, lanceolate, acute, 5 stami purpurei opposti ai sepali più lunghi del calice, filamenti cortissimi e grosse antere verdi e rosse; i fiori femminili presentano 3 carpelli saldati, ovario supero, di colore rosso, con 3 stili saldati solo in basso e 3 stimmi color porpora. L'antesi avviene in aprile-luglio.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle piccole <i>drupe</i> sub-globose poste su peduncoli di 4-7 mm, dapprima verdastre e rosso-brunastre a maturazione.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – Tipica pianta mediterranea, ma che si estende verso Nord e verso Est (areale della vite) è presente in quasi tutte le regioni, anche se raramente al Nord e nelle pianure alluvionali. È tipica dei boschi termofili, sui pendii e nelle fessure di rocce calcaree a aride.</p> <p>UTILIZZO – Pianta usata, per le sue caratteristiche di resistenza alla siccità e al freddo, come portinnesto del pistacchio. Il suo legno viene usato per lavori al tornio, mentre dalla sua corteccia si estrae una resina detta <i>trementina di Chio</i> e dai semi un olio alimentare.</p> <p>CURIOSITÀ – Ai suoi frutti vengono attribuite proprietà afrodisiache e a Cipro vengono usati per preparare particolari tipi di pane, a Creta per preparare il <i>tsikoudia</i>, un liquore che ha lo stesso nome della pianta in lingua locale, in Turchia, una volta tostati, vengono usati per preparare una bevanda simile al caffè nota come <i>menengiç kahves</i>.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet